

Linee Guida e indirizzi delle attività della Fondazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano per l'anno 2024

APPROVATE IN CONSIGLIO DELL'ORDINE il 18/12/2023

Le Linee Guida sono adottate dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti della Provincia di Milano e trasmesse alla Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è successivamente tenuto a redigere e proporre, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto della Fondazione, un programma annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio dell'Ordine.

L'obiettivo delle presenti Linee Guida è pertanto di consentire a Fondazione la programmazione su base annuale e pluriennale delle proprie attività, la redazione del bilancio di previsione in coerenza con il mandato conferito dall'Ordine e, infine, l'attuazione delle attività in armonia con le Linee guida.

1. Indirizzi generali	pag.02
2. Tema 2024	pag.04
3. Indirizzi tematici / Professione	pag.05
4. Indirizzi tematici / Formazione	pag.08
5. Indirizzi tematici / Cultura	pag.12

1. Indirizzi generali

Avviata a conclusione la fase di start-up sia istituzionale (relazioni tra Consiglio Ordine e c.d.a. della Fondazione, attività dei Consiglieri delegati da Ordine nei C.T.S., definizione, monitoraggio e controllo delle tecniche di gestione e bilancio) che gestionale-operativa (contratti di lavoro e trasferimento collaboratori/dipendenti, spazi di lavoro e gestione sede, riorganizzazione per unità operative tematiche). La sfida per il futuro è di spostare progressivamente il focus dagli strumenti agli obiettivi, perseguendo - nella piena efficacia della struttura - alcune tra le priorità all'origine dello stesso processo di riassetto, e in particolare:

- garantendo efficienza, trasparenza, qualità della produzione e monitoraggio dei risultati;
- incrementando l'interazione di Fondazione con altri enti, istituzioni e soggetti, in particolare nell'ottica di sviluppo di sinergie e partnership a medio e lungo termine;
- perseguendo un riequilibrio strutturale delle attività economiche di Fondazione e della loro sostenibilità mediante l'attivazione di nuove fonti di finanziamento delle proprie attività, con un focus particolare su bandi, sponsorship e apertura verso potenziali nuovi soci;
- analizzando le modalità di comunicazione di OAMi e FOAMi verso gli iscritti e valutando la messa in atto di strategie aggiornate che consentano di migliorare e rendere più efficace la capacità di comunicazione di entrambi gli enti.

Programma annuale e cronoprogramma sull'ultimo biennio di Consiliatura

Il programma annuale da redigere a norma dell'art.13 dello Statuto della Fondazione dovrà fare riferimento ad una ipotesi di cronoprogramma in cui Fondazione propone di distribuire, sulla base di esigenze economiche ed organizzative, le attività previste all'interno delle Linee Guida durante l'ultimo biennio della Consiliatura, dando visibilità al Consiglio delle azioni perseguibili nel detto periodo di tempo.

Report periodici e indicatori

Fondazione riporterà il lavoro svolto a scadenze regolari, attraverso report quadrimestrali esposti in Consiglio, con riferimento alle voci di bilancio e in relazione ai costi sostenuti per i progetti principali, e presentazione delle attività svolte dai CTS.

La Fondazione inoltre redigerà anche per conto di Ordine il Bilancio Sociale annuale di Ordine e Fondazione.

Progetti diretti di Consiglio

Il Consiglio dell'Ordine ha previsto, all'interno del proprio bilancio, una specifica voce per l'organizzazione di iniziative di diretto interesse del Consiglio stesso, legate agli aspetti più prettamente contingenti o strategici dal punto di vista professionale, deontologico e ordinistico o progetti legati alle iniziative speciali proposte dai singoli gruppi di lavoro.

Fondazione seguirà, valutando congiuntamente al Consiglio le eventuali sovrapposizioni o criticità logistiche e organizzative, l'attuazione delle iniziative in raccordo con i consiglieri delegati.

Partecipazione a Bandi e reperimento di finanziamenti esterni

Nel quadro dell'impegno di Fondazione nel reperire risorse per le attività al di fuori del Fondo di Gestione trasferito dall'Ordine, si proseguirà l'attività di partecipazione a bandi e, più in generale, di ricerca di linee di finanziamento per le attività di Fondazione. In particolare, si prevede:

- di valorizzare, dove possibile, le iniziative già presenti nella programmazione di Fondazione derivanti dalle Linee Guida attraverso la loro inclusione o riproposizione nel contesto di bandi e finanziamenti in collaborazione con proponenti esterni;
- di proporre autonomamente o come capofila, qualora possibile e opportuno, le attività di Fondazione nel contesto di progetti, bandi o finanziamenti, informando il Consiglio dell'Ordine e coinvolgendo i CTS;
- di assistere la struttura di Ordine in tutti quei casi in cui l'Ordine stesso si trovi direttamente a fare da capofila della partecipazione a un bando.

Più in generale, un continuo aggiornamento del Consiglio dell'Ordine su queste attività permette di sfruttarne al meglio le potenzialità di relazione istituzionale e di coglierne le eventuali indicazioni rispetto alla programmazione a lungo termine. Le attività per la partecipazione a bandi o linee di finanziamento saranno precedute da un'attenta valutazione dei costi e benefici per la partecipazione e per l'eventuale futura gestione. Le attività concluse saranno monitorate attraverso una scheda riepilogativa nella quale saranno incluse informazioni su obiettivi raggiunti e criticità emerse.

Uso degli spazi presso sede OAMi e sedi decentrate

Fondazione valuterà, in coordinamento con Ordine, la fattibilità di costruire un programma di esposizioni, anche leggere, che valorizzino i contenuti già presenti all'interno di Ordine e Fondazione (premi, studi, archivio, raccolte) o facilmente accessibili grazie alle relazioni istituzionali e culturali. In questo modo la sede di Ordine e Fondazione potrà diventare un punto di riferimento nel dibattito sulla città e sul ruolo dell'architettura. Tale programma, qualora possibile, dovrà sostenersi autonomamente dal punto di vista economico.

Al fine di rafforzare il legame di Ordine e Fondazione con l'intero territorio di Città Metropolitana, verrà valutata la possibilità che Fondazione possa svolgere mirate e puntuali iniziative in maniera decentrata rispetto alla sede milanese considerando, ove possibile, il coordinamento con le attività del gruppo TAMTAM. In relazione ai temi, ai luoghi e agli interessi trattati dalle iniziative di Fondazione potranno essere scelte sia sedi di proprietà pubblica (enti comunali, fondazioni, enti di ricerca, università, centri studi, ecc...) che privata (aziende, consorzi privati, associazioni di categoria, ecc...). Queste sedi saranno preferibilmente collocate in ambiti periferici della città capoluogo o in altri comuni di Città Metropolitana. Le attività presso sedi terze saranno incluse nell'ambito di programmi di collaborazione con altri enti e non comporteranno per Fondazione e per Ordine costi aggiuntivi.

Comunicazione tra gli enti e gli iscritti

Vista la recente riorganizzazione del personale di Ordine, è oggi possibile perseguire una migliore gestione della comunicazione tra l'ente e la sua Fondazione e gli iscritti. L'obiettivo, da raggiungere in collaborazione con l'Ordine, è di tendere più fluida la relazione tra gli iscritti e i due enti, costruendo procedure di contatto e interlocuzione chiare e di facile accesso, che guidino l'iscritto a una semplice e veloce individuazione della risposta alle sue esigenze.

2. Tema 2024

Il progetto speciale 2024 sarà dedicato all'architettura moderna di Milano e di Città Metropolitana. Negli anni l'Ordine e la Fondazione hanno lavorato sul tema sia attraverso eventi culturali e formativi che attraverso itinerari dedicati, costruendo un patrimonio di conoscenza ampio e approfondito.

Obiettivo del progetto speciale è portare nel dibattito cittadino una riflessione esperta sul patrimonio del moderno e sulle modalità e procedure di intervento su di esso, oltre a una maggiore consapevolezza nella comunità dei professionisti e presso la cittadinanza tutta di detto patrimonio.

A fine 2023 è già stato approvato dal Consiglio un ciclo di tre incontri, in parte a porte chiuse e in parte aperti al pubblico, che costituiranno l'incipit del progetto speciale, che potrà poi svilupparsi in diversi formati e strumenti, fisici o digitali.

Il progetto dovrà tenere conto degli altri lavori in corso sul tema da parte di altri enti e, se possibile, instaurare con essi delle sinergie.

3. Indirizzi tematici / Professione

Le attività e le azioni prodotte congiuntamente da Ordine e Fondazione finalizzate al supporto e alla promozione della professione hanno costruito un'offerta articolata per gli iscritti che unisce attività di consulenza per gli iscritti (erogata gratuitamente agli iscritti e a titolo oneroso per l'Ordine, sia in sede che online), servizi informativi (piattaforme e servizi web a supporto dell'attività degli iscritti - Dimmi, PGT online - gestite congiuntamente da Ordine/Fondazione), attività di supporto e promozione dello strumento del concorso di progettazione (gestite congiuntamente da Ordine/Fondazione) e attività di facilitazione dei rapporti tra iscritti e Pubblica Amministrazione (gestite da Ordine e da una terna di consiglieri delegati).

Per il futuro le priorità si concentrano nella riorganizzazione delle attività di supporto alla professione, facendo rete e trovando forme di coinvolgimento delle giovani iscritte e dei giovani iscritti, e nella valorizzazione delle competenze (con il supporto dei tre CTS coordinati), nei confronti di potenziali mercati interni e internazionali, rivolgendosi all'intero ambito di specializzazione degli iscritti e alla loro collocazione territoriale, tenendo conto della dimensione metropolitana dell'Ordine.

Obiettivi strategici

Un Ordine autenticamente metropolitano

Facilitare il radicamento di Ordine e Fondazione all'interno delle P.A. e degli iscritti che risiedono ed esercitano nel territorio metropolitano. Occorre strutturare e consolidare una prassi allo sguardo metropolitano capace di cogliere esigenze, attitudini e temi ricorrenti specifici dei territori esterni alla città centrale.

Tematiche generazionali e di genere, lavoro etico

La tematica generazionale e la tematica di genere dovranno sempre di più assumere carattere di centralità sia in specifici aspetti autoregolativi e comportamentali dell'Ordine, ad esempio in occasione delle richieste di candidature per la composizione di organi collegiali non elettivi, che, in maniera trasversale, in tutte le attività ed i servizi erogati da Fondazione, non solo Professione ma anche Formazione e Cultura). Incrementare le attività rivolte alla sensibilizzazione degli iscritti sui problemi legati ai rapporti di lavoro all'interno degli studi nei limiti definiti dal ruolo dell'Ordine.

Iniziative e strumenti

Concorrimi

Gestire e implementare, per conto di Ordine, la piattaforma Concorrimi, mantenendo i rapporti con il Coordinamento Concorsi e, quando necessario, con il Consiglio dell'Ordine in merito ai contenuti normativi e tecnici e ai relativi aggiornamenti, occupandosi della promozione dello strumento, delle relazioni esterne con gli enti, dell'istruzione delle richieste e della gestione dei rapporti.

A dieci anni dalla costruzione della piattaforma, si ritiene di sviluppare le seguenti attività:

- a. Monitorare l'esito dei concorsi al fine di conoscere criticità applicative (da parte degli utilizzatori della piattaforma) mantenendo un confronto costante con il Coordinamento Concorsi attraverso incontri con cadenza prefissata.
- b. Consolidare la diversificazione delle procedure concorsuali "tipo" previste dall'attuale piattaforma, eventualmente predisponendo un documento (o pagina del minisito Concorrimi) che illustri tutte le possibili procedure attivabili con Concorrimi anche alla luce del nuovo Codice.
- c. Organizzare un corso per coordinatori di concorso per affiancare gli enti nella costruzione dei bandi. il corso per coordinatori non rientrerà nelle attività di formazione continua di Ordine.

d. Supportare Il Coordinamento Concorsi nella valutazione di una declinazione del bando Concorrimi dedicata alle gare di progettazione a invito, bandite da privati, con presentazione di concept preliminari leggeri retribuiti.

L'attività avrà una prima fase di analisi di fattibilità e di interesse da svolgersi tramite una serie di incontri di confronto e informazione coi principali sviluppatori immobiliari dell'area metropolitana e, eventualmente, una seconda fase di stesura del bando tipo e di implementazione della piattaforma Concorrimi a supporto dell'attività.

La volontà è quella di standardizzare le gare, rendendole più conformi alle regole di ingaggio pubbliche e ampliando a poco a poco il bacino dei partecipanti con il coinvolgimento di studi giovani o non ancora consolidati.

Rapporti con la P.A. e referenti metropolitani dell'Ordine

Implementare attività di facilitazione delle relazioni professionali tra iscritti e Pubblica Amministrazione, sviluppando i seguenti progetti individuati come "di immediata efficacia" dal Consiglio dell'Ordine:

a. Accompagnamento critico del processo di revisione o formazione degli strumenti urbanistici (comunali - PGT - e territoriali - PTM e PTR-, accordi di programma, documenti strategici e regolamenti) e di riforma dei quadri regolativi (regionali e nazionali) offrendo una sede di dibattito esperto e aperto, in cui si confrontino diversi soggetti che operano nel campo della progettazione, gestione urbana e della legislazione urbanistica.

b. Al fine di rafforzare il rapporto ed il radicamento di Ordine e Fondazione con gli iscritti ed i comuni esterni al comune capoluogo e promuovere processi di partecipazione e avvicinamento con il territorio dei comuni della Città Metropolitana, a maggio 2023 è stato attivato il gruppo di lavoro TAMTAM.

Nell'ottica di un'implementazione dei servizi agli iscritti, di un sempre maggiore avvicinamento al territorio e della valorizzazione della professione si richiede di fornire supporto operativo al gruppo di lavoro e al personale dell'Ordine al fine di organizzare un ciclo di incontri formativi aventi a oggetti tematiche di interesse (es. PGT).

c. Supportare l'Ordine nella formalizzazione di indicazioni e chiarimenti a supporto degli iscritti nella redazione e presentazione di pratiche amministrative e valutarne l'inclusione in una sezione dedicata all'interno di Dimmi.

Spazio PNRR

In seguito alla redazione della mappa degli interventi finanziati tramite il PNRR nell'ambito della Città Metropolitana, andrà valutata l'opportunità di monitorare l'evoluzione di un loro sottoinsieme raggruppato per ambiti tematici o territoriali, eventualmente in collaborazione con il gruppo TAMTAM.

Piattaforma DIMMI

Occorre ulteriormente rafforzare e consolidare il Gruppo di Lavoro di esperti finalizzato ad elaborare le risposte da pubblicare

a. Implementare una rete di relazioni, in forma di partnership finanziarie o di scambio di conoscenze nella prospettiva di una "formazione congiunta", che consenta la copertura di altre aree tematiche (ad es. bonus fiscali, norme UNI, ecc.).

b. Proseguire nell'opera di diffusione della conoscenza dello strumento presso comuni, enti, altri ordini professionali.

c. Valutare l'implementazione di una sezione specifica sul tema sostenibilità (con legame al progetto ClimaMi) sia a scala territoriale (rigenerazione urbana e PNRR, ...) che dell'edificio

(quindi efficientamento energetico, detrazioni fiscali e LR 18/2019) oltre a una sezione sui bonus fiscali.

I contenuti delle risposte ai quesiti ricorrenti posti a DIMMI costituiscono un bagaglio di conoscenza ricco e prezioso, che potrebbe essere utilizzato anche per la programmazione di un ciclo di incontri formativi che, oltre al contenuto tecnico, abbiano anche lo scopo di "pubblicizzare" sempre più l'esistenza della piattaforma e di spiegarne il corretto utilizzo.

d. Supportare l'Ordine nel finalizzare il protocollo di intesa con il Comune e eventualmente con altri enti, ove possibile, e formalizzare la Convenzione con gli altri ordini/collegi professionali.

Tirocini e placement

Le attività legate ai tirocini andranno incontro a una significativa trasformazione nel corso dei prossimi mesi con potenziali ricadute anche molto onerose sulle strutture di OAMi e di FOAMi. E' necessario pertanto, oltre a monitorare e implementare le attività in essere, valutare come gestire queste possibili trasformazioni. In particolare:

a. Proseguire nella applicazione della convenzione quadro sottoscritta da CNAPPC e in seguito dagli Ordini Lombardi con il Politecnico di Milano e alla sua revisione per i tirocini sostitutivi della prova pratica dell'esame di stato già avviata nel 2020 affiancando attività di monitoraggio sulle esperienze concluse, individuazione delle criticità rilevate e valutazione di eventuali modifiche da apportare al fine di centrare al meglio gli obiettivi della convenzione.

b. Valutare la possibilità di attivare in autonomia o in collaborazione con altri soggetti corsi di formazione per Neo Laureati, di lingua italiana e non, sui temi dell'Esame di stato.

c. Analizzare la fattibilità e le implicazioni relative alla possibile attivazione di corsi di formazione per studi ospitanti in vista delle potenziali evoluzioni normative.

d. Dare supporto al consiglio per attivare un tavolo permanente con Comune / CM / regione al fine di definire modalità di attivazione di un progetto di placement in grado di incrociare offerta di nuovi profili professionali e bisogni della P.A..

Cerco Offro

Monitorare la piattaforma come riconfigurata e valutarne eventuali evoluzioni.

Progetto Archipop – Pari Opportunità

Dare continuità al lavoro svolto negli anni precedenti ed al ciclo di incontri sulle tematiche di genere, ampliando ed approfondendo i campi di indagine sui due temi principali, quello di genere e quello generazionale, aprendo il focus anche ad altri eventuali cluster sulla cui inclusione sia necessaria una riflessione. Dare continuità alla rubrica O/A inserita con scadenza mensile in Newsletter e valutare altre attività di comunicazione sul tema in coordinamento con la società di consulenza per la comunicazione. Valutare la realizzazione Lavoro conoscitivo, con il supporto di consulenti esterni specifici, al fine di cominciare a delineare un quadro chiaro e più preciso rispetto alle tematiche legate alla parità di genere (gender gap, maternità, ec...). Mettere a disposizione alle nostre iscritte (e ai nostri iscritti) un'informativa chiara in merito alle questioni normative legate al tema della maternità (e non solo) e ai contributi previsti dall'INARCASSA.

Fair Work

Continuare nell'attività di collaborazione e supporto dell'Ordine sui progetti che incentivino il fair work all'interno degli studi professionali e nei rapporti di collaborazione tra professionisti all'interno e all'esterno degli studi professionali.

a. Attività di informazione e incentivazione a corretti rapporti professionali nel rispetto delle normative vigenti e del codice deontologico con particolare attenzione all'obbligo della disciplina degli incarichi a tutti i livelli.

- b. Collaborare all'avvio di un dialogo con il Consiglio Nazionale per mettere in atto un'attività collettiva e coordinata di aggiornamento, informazione e sensibilizzazione in merito ai rapporti di collaborazione tra professionisti.
- c. Aggiornamento periodico del *Vademecum* che affianchi un Contratto tipo e che aiuti entrambe le parti a tutelare la propria attività professionale nel rispetto delle normative vigenti e del codice deontologico
- d. Definizione di un sistema di certificazione dell'Ordine per gli studi professionali che adottano e promuovono forme di lavoro etico; adozione dei contratti tipo, sottoscrizione del *Vademecum* proposto, ecc. Relativa funzione di garanzia da parte dell'Ordine.
- e. Incontri calendarizzati con il Consiglio di Disciplina come raccolta di problematiche ricorrenti.
- f. Corsi di formazione e tavoli di discussione e/o incontri aperti di promozione e divulgazione del lavoro in corso e sui temi più critici
- g. Consulenze di professionisti esterni per la validazione dei documenti messi a disposizione degli iscritti (giuslavorista, fiscalista, avvocato del lavoro, commercialista, ecc)

Fondazione dovrà dare divulgazione specifica e comunicazione del lavoro fatto agli iscritti e agli altri enti.

Internazionalizzazione

A cavallo delle tre attività ordinistiche previste dal nuovo Statuto (professione, formazione e cultura) quelle dell'internazionalizzazione sono un'interessante opportunità di sviluppo e crescita degli iscritti.

In particolare, è necessario rafforzare la cooperazione con altre istituzioni europee e internazionali sulla scorta delle relazioni che già sussistono tra Milano e alcune città estere.

- a. Attivare collaborazioni e partnership con altri Ordini degli Architetti PPC europei e internazionali, con il CNA, nonché con enti consolari e statali esteri che si occupano di rafforzare la cooperazione tra Milano e il mondo nel settore dell'architettura e dell'edilizia;
- b. Implementare la partecipazione delle iscritte e degli iscritti a convegni, eventi, scambi internazionali legati agli ambiti di lavoro connessi alla professione;
- c. Favorire lo scambio internazionale anche ai fini di un eventuale supporto agli iscritti nell'accesso ai bandi europei.

Serate annuali Neoiscritti

Collaborare con l'Ordine nel promuovere serate di incontro con i neoiscritti al fine di coinvolgerli fin da subito e attivamente nelle attività dell'Ordine, stimolando momenti di confronto con l'istituzione e di condivisione delle principali difficoltà dei primi anni della professione.

4. Indirizzi tematici / Formazione

Le attività formative sono orientate ad essere il più possibile inclusive, rispondendo in maniera articolata alle esigenze dei diversi profili professionali degli iscritti, e facilmente accessibili, con modalità di erogazione differenziate ed una offerta a prezzo calmierato rivolte prevalentemente ai professionisti iscritti all'albo. Esse si sviluppano su un doppio binario. L'offerta formativa continua (art. 7, comma 1, del DPR n° 137 del 7 agosto 2012) rafforza e aggiorna le competenze base del "buon architetto" necessarie alla iscrizione all'Albo (di tipo generalista, culturale e tecnico, deontologico, etc.: quelle per le quali l'Ordine si fa carico di essere ente certificatore delle competenze minime necessarie per l'iscrizione). L'offerta formativa specializzante è tesa ad acquisire ulteriori capacità aggiuntive rispetto a quelle base che possono essere preliminari ad una certificazione di qualità ulteriore e, nel futuro, di una possibile istituzione di albi speciali all'interno del sistema ordinistico.

L'indirizzo è dunque di implementare tutte le azioni necessarie per garantire in modo efficace l'ampiezza, la ricchezza e la qualità dell'offerta formativa, che si alimenta soprattutto dei contenuti relativi ai macro-temi "cultura", "città, territorio, paesaggio" e "architettura e professione". Fondazione proseguirà nella costruzione di un calendario articolato, denso e strutturato di offerta formativa, implementando e favorendo le relazioni tra l'attività dei tre Comitati tecnico-scientifici e l'attività dei Gruppi di lavoro di Ordine, nella definizione dei temi e nel coordinamento dell'offerta complessiva.

Obiettivi strategici

Multidisciplinarietà

Orientare l'attività formativa verso iniziative il più possibile non classiche, sperimentali, contaminate e multidisciplinari, rispondendo al principio fondamentale della trasversalità e pluralità dei temi di aggiornamento che dovranno essere rivolti ai diversi profili professionali, anche quelli non tradizionali e junior, cogliendone specifiche questioni, interessi e bacini territoriali degli iscritti.

Apprendere sul campo

Bilanciare lezioni frontali dal carattere teorico e metodologico con offerte formative che, laddove possibile, privilegino l'apprendimento sul "campo", la simulazione del caso pratico, la risoluzione di casi ricorrenti nella professione, avvicinando così sempre di più formazione e professione.

Sostenibilità

Consolidare la sostenibilità economica delle attività in ambito di Formazione, in particolare monitorando la redditività dei corsi erogati in regime di libero mercato ("offerta culturale e di alta qualità") e di quelli erogati a regime "agevolato" ("offerta legata a professione e deontologia"). Facilitare l'accesso dei giovani iscritti ai corsi in regime di libero mercato.

Sguardi metropolitani

Definire una offerta formativa che riconosce l'importanza strategica tra la città capoluogo e la città metropolitana, che sappia cogliere esigenze e aspettative differenziate espresse dagli iscritti, dipendenti e liberi professionisti, che operano nei diversi contesti territoriali.

Dall'occasione al percorso formativo

Organizzare l'offerta formativa individuando percorsi/cicli formativi di lunga durata finalizzati ad affrontare uno specifico tema, riuscendo a cogliere in maniera adeguata aspetti teorici, pratici e strumentali e a supportare l'iscritto ad acquisire competenze specifiche anche di natura tecnica.

Temi

1. Rigenerazione urbana e edilizia

Le forme della rigenerazione stanno condizionando la definizione di politiche e quadri regolativi modificando la prassi del progetto, sia alla scala edilizia che a quella urbana e investendo tanto il

patrimonio privato che quello pubblico. Oggi è ormai largamente acquisita la necessità e la rilevanza di questo approccio, per il futuro occorre quindi riflettere sul tema privilegiando aspetti applicativi (strumenti, regole, procedure, codici edilizi ed urbanistica tecnica) in grado di far emergere tanto elementi di successo, replicabili ed esportabili, che elementi di criticità.

2. Patrimonio culturale

Il patrimonio culturale (edificato storico, paesaggio, giardini e parchi storici) è oggi investito da un insieme sistematico di sollecitazioni alla trasformazione (di scala edilizia ed urbana) indotte dai diversi strumenti di incentivazione (efficientamento energetico, recupero edifici dismessi, fonti energetiche rinnovabili, etc..) che il più delle volte si presentano sotto le forme generiche dell'adeguamento e della manutenzione dell'esistente. È necessario quindi riflettere tanto sugli strumenti che sulle condizioni in grado di assicurare idonei livelli di compatibilità con i valori riconosciuti dell'esistente.

3. Abitare, lavorare, consumare, fare e utilizzare servizi

Nel corso dell'ultimo anno a Milano è emersa con forza la problematica legata all'abitare in città, sempre meno accessibile per le fasce medie e basse. Il tema è stato indagato nel corso del 2023 con il Festival Cara Casa, finanziato dal MIC, che ha messo in relazione Ordine e Fondazione sia con altri enti e gruppi di cittadini che con ordini e fondazioni di altre città del nord Italia che con istituzioni europee, dando vita a un evento diffuso sul territorio cittadino e nel nord del Paese oltre che in alcune città europee. Vista la rilevanza della tematica per la cittadinanza e per la comunità dei progettisti, che sono chiamati con il loro lavoro a indirizzare e interpretare questa congiuntura, essa va presidiata con continuità e con ampiezza di sguardo nella ricerca del confronto con altre realtà nazionali e internazionali, rivolgendosi agli iscritti e alla cittadinanza tutta.

4. Gli spazi della città pubblica tra centri e periferie

La dimensione e la densità degli investimenti legati al PNRR e le trasformazioni in atto a Milano e nella Città Metropolitana sono tali da comportare una ri-organizzazione e ri-costruzione degli spazi della città pubblica. E' quindi necessaria mantenere aperta la riflessione sul progetto dello spazio pubblico (le forme, le tecniche, gli strumenti) sia nelle forme assunte nel progetto degli spazi di erogazione del servizio pubblico (la scuola, gli spazi di cura, la casa sociale, la stazione del trasporto pubblico, ...) che in quello degli spazi ordinari e diffusi (la strada, il parcheggio, il giardino pubblico, il campo sportivo di quartiere,) spesso derubricati nella prassi professionale come lo "spazio delle urbanizzazioni". In questa maniera si consente di cogliere una irripetibile occasione per tentare di colmare il tradizionale gap tra la qualità degli spazi pubblici riconosciuta in molte città europee e quella nelle città italiane.

5. Architettura moderna

L'attenzione per l'architettura moderna resta confermata e approfondita nel corso del 2024 attraverso il progetto speciale dell'Ordine per questa annata.

6. Progettazione e pianificazione dell'emergenza

Visti i sempre più frequenti eventi naturali eccezionali causati dal cambiamento climatico, si ritiene opportuno valutare l'organizzazione di corsi dedicati al tema.

Iniziative e strumenti

Percorsi formativi

Valutare la fattibilità di organizzare percorsi/cicli formativi di carattere monografico al fine di consentire agli iscritti di acquisire in maniera strutturata (integrando contenuti teorici, applicativi e strumentali), continuativa (prevedendo corsi di una maggiore durata) utilizzando modalità articolate di erogazione (workshop, dialoghi, dibattiti oltre che lezioni frontali). Preferire percorsi/cicli formativi (ad esempio due per anno) a corsi che per quanto interessanti risultano di breve durata ed estemporanei per trasmettere competenze e strumenti utili alla professione. Questa offerta potrà essere resa accessibile secondo le due dimensioni: la prima, dal vivo, in sede o in una sede

decentrata che potrà essere individuata da Fondazione, la seconda - on line - da remoto, migliorandone la qualità tecnica e strumentale (regia, qualità delle immagini e dell'audio).

Corsi in partenariato

Rafforzare l'offerta formativa sulla base di partenariati e collaborazioni con enti, associazioni e aziende private al fine di rispondere in maniera adeguata alle esigenze e alle aspettative degli iscritti, dipendenti e liberi professionisti o esterni, della città metropolitana.

- a. Collaborazioni con Città Metropolitana, l'Istituto Nazionale di Urbanistica, il Centro Studi PIM, Metropolitana Milanese, ANCI Lombardia, Assimpredil e Assolombarda, enti Parco, Assorestauro, SSBAP, Università, Ordini Professionali ed altri;
- b. Collaborazioni con aziende private, nella costruzione delle attività formative – singole o congiunte – avendo cura che i criteri e le modalità di accreditamento assicurino la qualità dell'offerta formativa compatibile con i fini commerciali dell'azienda;
- c. Condivisioni con altri Ordini professionali dell'offerta formativa disponibile e/o in via di organizzazione, soprattutto relativamente all'offerta in e-learning e quella disponibile in webinar.
- d. Costruire occasioni di collaborazione organizzata con le scuole (primarie e secondarie di primo e secondo grado) supportando anche le numerose iniziative in corso nelle città italiane in cui i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze sono coinvolti assieme ad architetti all'interno di iniziative e progetti finalizzati a re-immaginare gli spazi delle loro città.
- e. Collaborazioni con associazioni senza fine di lucro che si occupino delle tematiche di interesse del professionista con l'obiettivo di organizzare seminari di aggiornamento.

Corsi deontologici

Organizzare l'offerta formativa mirata ai contenuti deontologici privilegiando contesti e situazioni ordinarie e ricorrenti nella professione in luogo di una offerta che se pur ampia e variegata risulta astratta e, a tratti, di difficile applicabilità.

Corsi rivolti ai tecnici comunali

Proseguire, migliorare e valorizzare, anche eventualmente con un nuovo format, il Programma di Offerta Formativa rivolto ai tecnici del Comune di Milano e di tutti i Comuni della Città Metropolitana (ampliando agli altri comuni l'offerta già costruita con il Comune di Milano), esplorando sinergie con altri Enti, ad esempio Centro Studi PIM e ANCI Lombardia

Formazione rivolta ai docenti

Formare i docenti in merito alle modalità di interazione con i discenti durante gli incontri on line, anche mediante l'utilizzo di piattaforme di supporto alla didattica digitale.

Ascolto e ri-modulazione

Intensificare e affinare le attività di "ascolto" degli iscritti (questionari mirati, istanze) finalizzate a conoscere il livello di rispondenza dell'offerta formativa rispetto alle proprie esigenze. Trovare forme/momenti di raccolta di proposte formative che provengano dal mondo degli iscritti anche attraverso l'organizzazione e promozione di bandi mirati. Proseguire nell'attività di inchiesta sulla conoscenza e valutazione delle modalità di assolvimento degli obblighi formativi da parte degli iscritti.

Sulla base degli esiti delle attività di ascolto, organizzare iniziative di formazione intensiva che propongano l'ottimizzazione di una offerta differenziata di temi, proposta in alcuni periodi dell'anno legati soprattutto alle scadenze degli obblighi formativi. Implementare la produzione di corsi e-learning sulla scorta della registrazione dei seminari/corsi ex-cathedra svolti al fine di razionalizzare le risorse e i materiali. Migliorare le modalità di comunicazione mirata dell'offerta

formativa rispetto ai target di iscritti potenzialmente interessati e promuovere anche fuori Milano l'offerta specifica di OAMi /FOAMi e i corsi che abbiamo disponibili in e-learning.

Studio di fattibilità: Corsi di Alta Formazione

Considerata la notevole esperienza acquisita nella formazione per diversi settori disciplinari e vista la prospettiva dell'entrata in vigore delle lauree abilitanti, sviluppare uno Studio di Fattibilità in merito alla programmazione di Corsi di Alta Formazione di lunga durata (indicativamente 60 ore). OAMi, come soggetto coordinatore dell'attività di tirocinio professionale, è responsabile dell'accREDITamento dei soggetti ospitanti, dell'accettazione delle domande di iscrizione dei tirocinanti, del monitoraggio dell'esperienza e dell'attestazione finale dell'esperienza del tirocinio. Tale attività unitamente ai percorsi professionali già svolti (cicli formativi), costituisce una base solida per concretizzare una proposta di Alta specializzazione. I comitati scientifici potrebbero attingere alle figure già coinvolte nei CTS di Fondazione, oltre ai Consiglieri delegati per le attività suddette.

La scuola di Alta Formazione si dovrebbe configurare come un organo avente una propria identità e con l'operatività per programmare i percorsi che ritiene più idonei.

5. Indirizzi tematici / Cultura

Le attività culturali sono orientate ad “ampliare il confronto sui temi dell’architettura e diffondere la consapevolezza del ruolo professionale dell’architetto nella società” (art. 4 dello Statuto). Questo obiettivo deve essere perseguito attraverso la scelta prioritaria della scala della Città metropolitana di Milano come ambito di interesse delle iniziative, sia dal punto di vista dell’oggetto che delle modalità di organizzazione di fruizione.

Le attività proposte devono essere orientate a promuovere e consolidare il rapporto fra divulgazione della cultura architettonica e pratica professionale. Questo deve avvenire sia all’interno delle iniziative rivolte agli iscritti - soprattutto in stretto rapporto con le attività di formazione - che nell’ambito di eventi indirizzati ad un pubblico più ampio - in grado di includere cioè anche i non iscritti - sforzandosi di affrontare i temi urbani ed architettonici attraverso un approccio colto.

Se l’Architettura non è una disciplina meramente tecnica ma piuttosto un ‘lavoro intellettuale’ allora la sua dimensione culturale non deve essere trattata dal nostro Ordine come un ambito separato. L’Architettura deve essere immaginata come un tema il più possibile trasversale in grado di sovrapporsi, pervadere ed intersecare Professione e Formazione.

Obiettivi strategici

Bilancio e monitoraggio

Eseguire un bilancio delle attività culturali svolte e della loro efficacia in termini di partecipazione e di apprezzamento da parte degli iscritti che vi hanno partecipato.

Analizzare - e cercare di comprenderne le ragioni - il rapporto tra obiettivi e risultati (costruire un documento che metta insieme quello che si intendeva fare e quello che è stato effettivamente fatto nell’anno precedente).

Diffusione

Sostenere e diffondere la cultura architettonica attraverso il coinvolgimento di un pubblico il più ampio possibile (quindi non necessariamente un pubblico di soli iscritti ma di cittadini in generale) operando su di un territorio il più esteso possibile, l’ambito cioè dalla Provincia di Milano. Definire ed Implementare gli strumenti e le azioni necessari per produrre, divulgare e comunicare in modo efficace l’offerta culturale in tutte le sue forme. In quest’ottica si intende proseguire nella proposta di formati e strumenti digitali sia per gli eventi di nuova programmazione sia per la valorizzazione del patrimonio documentale.

Sostenibilità

Consolidare la sostenibilità economica e finanziaria delle attività cercando di trasformare in ricorrenti le forme di sostegno episodiche che hanno visto il coinvolgimento ed il supporto da parte di soggetti terzi (aziende, privati, enti). In particolare, ci si attende che i soggetti con i quali la Fondazione ha instaurato rapporti di lunga durata garantiscano una partecipazione ancora più strutturata alle attività secondo le modalità previste dal nuovo Statuto.

Partecipazione

Affrontare attivamente il tema legato alla sempre minore partecipazione ‘in presenza’ in occasione di serate, lezioni ed altre iniziative culturali. Si ritiene quindi non solo necessario ma anche possibile lavorare in maniera integrata in due direzioni per far crescere sia la dimensione ‘da remoto’, migliorandone la qualità tecnica e strumentale dell’offerta, che quella ‘in presenza’, promuovendo la realizzazione in sedi decentrate e combinate con altre iniziative culturali del territorio.

Temi

Scuola

Studiare La Scuola (esperienze progettuali passate) per progettare La Scuola (nuove occasioni future). La Scuola è qui intesa come 'Educazione' in senso lato, dall'asilo nido fino all'Università, ed oltre....

Città

Osservare e studiare i grandi progetti (passati, presenti e futuri) che determinano le trasformazioni urbane decisive per la nostra città. In quale direzione si sta sviluppando la città? A chi è affidato il potere di decidere in quale città vivremo?

Ambiente

Riflettere sul tema della 'transizione ecologica' nel modo più aperto ed articolato possibile. La complessità di questo argomento costituisce una grande opportunità di mettere insieme tutte le dimensioni della professione (e di conseguenza coinvolgere il pubblico di iscritti in tutta la sua varietà) dal disegno industriale alla pianificazione.

Esistente

Ribadire e continuare a ragionare sul tema della 'trasformazione dell'esistente', cioè sulla pratica del riuso e della riconversione degli edifici (o di parte degli edifici) esistenti. Occorre approfondire e valorizzare la cultura del progetto che Milano e l'Italia hanno sviluppato in questo ambito (in modo più consistente e più consapevole rispetto ad altri paesi) e per rivolgersi con ancora maggiore attenzione al patrimonio del 'moderno'.

Iniziative e strumenti

Incontri

Coordinamento scientifico, organizzazione e logistica di incontri. I temi sono definiti dal CTS Cultura a partire dai temi proposti dai relativi Consiglieri delegati e/o direttamente da Fondazione.

- a. Lectio magistralis. Lezioni pubbliche organizzate intercettando o invitando dei maestri nazionali e/o internazionali e chiedendo loro di raccontare la propria opera in luoghi unici (edifici milanesi e metropolitani eccezionalmente aperti?) e possibilmente in combinazione con altre iniziative. Sebbene anche questi eventi siano sempre fruibili anche da remoto sono pensati per riportare il pubblico a partecipare dal vivo.
- b. Serate di architettura. Conferenze ed incontri gratuiti aperti sia agli iscritti che alla cittadinanza e fruibili sia in presenza, in sede, che da remoto, sia in diretta che in differita.
- c. Cicli di incontri. Lezioni, conversazioni, discussioni, esito di 'call' aperte rivolte a tutti gli iscritti. Questi eventi, seppure fruibili - nei limiti delle possibilità - in presenza in sede, saranno per vocazione prevalentemente diretti al pubblico che utilizza lo strumento digitale (da remoto) e rimarranno disponibili anche in modalità differita.
- d. Pubblicazioni. Per il 2024 è prevista a pubblicazione del volume "Milano universitaria". Si prevede una verifica dell'attività editoriale con la revisione delle collane editoriali e una eventuale modifica grafica così da poter programmare le attività del 2025.
- e. Itinerari e Mappa 'on-line'. In continuità con il progetto di ricerca 'Itinerari di Architettura Milanese' si propone di istituire degli 'Itinerari di Architettura Metropolitana' anche in coordinamento con il gruppo di lavoro TAMTAM
- f. Passeggiate di Architettura. Individuare un modello di implementazione e gestione del progetto sperimentale "Architectural Walks" proposto da Ordine/Fondazione nel 2015, ovvero produrre e commercializzare a catalogo e on-demand tour di architettura moderna e

contemporanea valorizzando, al tempo stesso, il corpus documentale e scientifico del progetto di ricerca "Itinerari di architettura milanese".

g. Eventi in partnership. Incontri gratuiti per gli iscritti e per la cittadinanza organizzati presso la sede dell'Ordine o presso altre sedi e costruiti in collaborazione e/o 'partnership' con altri enti, istituzioni, editori, etc...

Premi

I 4 premi che l'Ordine oggi patrocina e propone andranno sostenuti affinché la loro ciclicità continui ad essere garantita. È quindi necessario lavorare perché i premi sopravvivano e continuino ad essere assegnati con regolarità trasformandoli in appuntamenti fissi durante l'arco dell'anno a vantaggio della fruizione e riconoscibilità da parte del pubblico.

Riguardo il "Premio Neolaureati" si richiede di valutare la fattibilità della sua graduale trasformazione in un premio simile ad un concorso nell'ambito del quale giovani neolaureati, magari selezionati ed invitati proprio sulla base del loro lavoro di tesi, potrebbero confrontarsi sullo sviluppo di un progetto proposto da Fondazione. In questo modo il premio diventerebbe veramente un'occasione per sostenere neo-laureati/e nell'ingresso nella professione. Per tutti i premi occorre garantire idonee condizioni di continuità e sostenibilità economica.

Biblioteca e archivio degli eventi

Proseguire nell'attività di gestione della Biblioteca di Ordine, valutando possibili occasioni e strategie di valorizzazione:

a. Riprendere la sistematica presentazione di libri via web (tipo presentazione in libreria, ore 18.30-20:00) con scelte orientate ai libri su Milano e la sua area metropolitana.

b. Immaginare che la 'presentazione' / promozione riguardi, oltre alle nuove pubblicazioni, anche libri già presenti nella Biblioteca di OAMI che così acquisterebbero, insieme alla Biblioteca stessa, visibilità. Si potrebbe istituire un piccolo spazio (fisico ma anche on-line) del 'Libro del mese' (o 'Libro della settimana'?) in cui un libro appartenente alla collezione della biblioteca viene messo in evidenza, magari scelto dal CTS o da un architetto iscritto all'Ordine che partecipa ad una call.

c. Promuovere e sollecitare la donazione da parte di architetti iscritti all'Ordine del loro patrimonio di libri e pubblicazioni.

d. valutare la possibilità di razionalizzare e sistematizzare e rendere consultabile da parte degli iscritti il patrimonio di eventi registrati raccolti degli anni da OAMI e FOAMI sulla falsariga di quanto fatto per la biblioteca cartacea.

Archivi

Valorizzare la rete di studi-museo, archivi, biblioteche e banche dati online sull'architettura milanese metropolitana con particolare interesse verso la seconda metà del Novecento ("Moderno").

a. Favorire le reti tra le molte realtà private e pubbliche operanti sul territorio (Fondazioni, Archivi, Biblioteche etc.).

b. Valorizzare la centralità di Ordine/Fondazione come soggetti capofila nella creazione di cluster e nell'attivazione di progettualità di natura economica e gestionale.

c. Fornire servizi sul modello "Software as a service" al cluster di operatori.

- d. Valorizzare e rilanciare le banche dati di Ordine e, in particolare, Biblioteca, Itinerari e Archivio.
- e. Promuovere la qualità del progetto verso un pubblico generalista.